ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Pillole di allegria

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI
Area di Intervento: MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
Il presente progetto ha lo scopo di consolidare e potenziare l'offerta educativa e ricreativa extrascolastica, come potente fattore di inclusione sociale, attraverso l'attenzione al supporto all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali dei ragazzi e delle loro famiglie, in servizi che si rivolgono alla normalità e prevedono percorsi personalizzati d'inserimento.
Gli obiettivi specifici sono:
- stimolare lo sviluppo dell'identità e delle competenze dei minori, con una particolare attenzione al processo di socializzazione tra minori italiani e stranieri, attraverso l'apprendimento delle lingua italiana in un contesto di socialità, cooperazione di gruppo e aiuto reciproco;
- offrire un sostegno scolastico attraverso l'acquisizione di un più adeguato metodo di studio e aiutare a migliorare le proprie relazioni con gli insegnanti, con i compagni e con la dimensione istituzionale scolastica;
- aprire un confronto costruttivo con la scuola e le famiglie per offrire un dialogo efficace e una risposta qualificata ai bisogni emergenti del territorio.

CRITERI DI SELEZIONE:
Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC.
Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): Confcooperative - NZ01170.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:
I posti disponibili sono **8**, 2 volontari per ogni sede.

Le sedi di svolgimento coinvolte nel progetto sono:
- **Domus - Centro di Aggregazione l'Oratorio, Via Giovanni Pacchioni, 46 Forlì (FC);**
- **Domus- Centro Educativo San Martino, Via Correcchio, 4 Forlì (FC);**
- **Paolo Babini - Centro Educativo "San Paolo", Via Francesco Antonio Pistocchi, 19 Forlì (FC);**
- **L'Accoglienza - Centro Educativo "Villa Gesuita" , Viale dell'Appennino, 377 Forlì (FC).**

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI
Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<u>Fase dell'accoglienza</u>

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese, a seconda delle competenze tecniche e relazionali del giovane coinvolto; durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale il volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui svolge servizio e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale. Per tutto il primo periodo verrà affiancato durante tutto l'orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore del servizio che gli mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnatogli. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. Durante il periodo di accoglienza l'olp farà una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con persone straniere. Progressivamente, all'incirca dopo questi due/tre mesi di accoglienza, verranno concordati alcuni momenti di gestione autonoma da parte del volontario di alcuni compiti/attività assegnategli che andranno aumentando a seconda dell'esito dei successivi colloqui di verifica.

Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto:

AZIONI e ATTIVITA' in cui verrà coinvolto il volontario	**RUOLO DEL VOLONTARIO**
Azione 1 – Miglioramento delle competenze linguistiche e del livello di integrazione attività 1.1 Implementazione del metodo di studio e degli interventi personalizzati attività 1.3 Attività ordinarie dei servizi educativi	Il volontario in servizio civile seguirà un sottogruppo di minori per il supporto allo studio utilizzando strumenti, tecniche e metodologie apprese durante la formazione specifica; aiuterà i bambini nello svolgimento dei compiti sostenendoli nell'apprendimento delle materie in cui maggiormente presentano difficoltà, correggerà quanto prodotto dai minori intervenendo solo al bisogno e andando a colmare quelle lacune e che impediscono un buon rendimento scolastico. Aiuterà i ragazzi nell'apprendere un metodo di studio funzionale e che si adatti alle peculiarità e competenze di ognuno; sosterrà percorsi di graduale autonomia nell'organizzazione scolastica alternando momenti di ripasso, di studio, di ricerca di approfondimento ad altri momenti di rimotivazione allo studio utilizzando anche strumenti organizzatori e facilitatori del lavoro individuale e di gruppo. Il volontario in servizio civile al bisogno potrà affiancare anche individualmente alcuni dei minori inseriti per un percorso di potenziamento delle competenze o di superamento dei blocchi e delle difficoltà linguistiche. Organizzerà il tempo dedicato allo studio secondo una scaletta condivisa con gli educatori adattandola alle esigenze e ritmi del sottogruppo o del bambino che supporterà, coerentemente con la programmazione del centro. Stimolerà l'apprendimento della matematica, dell'italiano, della storia, geografia, della geometria, della scienze, dell'inglese attraverso esercizi, compiti e ripassi teorici e in alcuni casi avvalendosi di supporti informatici ed altri strumenti didattici come giochi o attività formulate ad hoc. Stimolerà la costruzione di una memoria personale e del gruppo proponendo l'utilizzo di strumenti come il diario di bordo del gruppo, costruito e redatto dai bambini / ragazzi da soli o insieme e si farà promotore occasioni di dialogo con i bambini/ragazzi al fine di far emergere gli stili individuali di apprendimento e i metodi di studio personali.
Azione 2 – Attivazione contemporanea di più attività ludico-ricreative e/o espressive-motorie per gruppi omogenei di interessi attività 2.2 Pianificazione e realizzazione delle attività laboratoriali attività 2.3 Pianificazione e realizzazione delle attività ludiche e sportive attività 2.4 Realizzazione di un NUOVO laboratorio "teatro dei burattini" con spettacolo finale	Il volontario in servizio civile accoglierà assieme agli educatori i minori all'apertura del centro e orienterà i ragazzi rispetto ai gruppi e alle attività/laboratori del giorno, proporrà la realizzazione di cartelloni con le attività del giorno, con la composizione e la distribuzione dei gruppi nelle attività, con le consegne di lavoro valorizzando il gruppo come risorsa. Utilizzerà consapevolmente la distinzione fra regole date e regole negoziabili con i bambini / ragazzi esplicitandole entrambe in modo da essere riconosciute, anche nella loro differenziazione, al fine di garantire lo svolgimento delle attività in un clima relazionale sereno e tranquillo. Favorirà forme di aggregazione dei ragazzi in modo da creare situazioni di aiuto reciproco e di ricerca/scambio di strategie risolutive, stimolerà occasioni di dialogo e racconto da parte dei minori per far emergere interessi e passioni ed aiutarli così nella scelta tra le attività proposte. Collaborerà con l'equipe degli educatori nella pianificazione dei laboratori e delle attività ludiche e sportive portando idee, stimoli e mettendo a disposizione le proprie abilità e competenze. Durante i laboratori seguirà in particolare un gruppo di minori aiutandoli nella spiegazione dei vari passaggi della realizzazione, preparerà i materiali necessari e li guiderà supportandoli e aiutandoli senza sostituirsi a loro. Nel caso ci fosse bisogno farà vedere per primo i passaggi da fare sperimentandoli lui stesso per primo e accompagnando alla spiegazione il "fare",

	accoglierà eventuali domande e passerà alla fase successiva del lavoro solo dopo essersi accertato che tutti i bambini/ragazzi hanno compreso e stanno seguendo. Proporrà momenti di pausa in caso di calo della motivazione o dell'interesse monitorando il tempo a disposizione e coinvolgendo i minori nella fase del riordino e della sistemazione delle cose e dell'ambiente. Il volontario in servizio civile sarà da supporto anche per tutte le attività ludiche e motorie che organizzerà assieme agli educatori e che proporrà, a seconda della tipologia, al grande gruppo o al proprio sottogruppo. Spiegherà le regole dell'attività, avendo attenzione che queste siano ben capite e rispettate, e controllerà l'andamento del gioco/sport avendo uno sguardo su tutti i partecipanti affinché nessuno risulti escluso e facilitando la partecipazione di chi presenta maggiori difficoltà o problematiche. In alcuni casi parteciperà lui stesso all'attività di gioco o di sport in qualità di conduttore o di giocatore a seconda della necessità e del ruolo concordato nell'equipe, inoltre supervisionerà i momenti di gioco libero o auto organizzato e raccoglierà dai bambini/ragazzi stimoli e proposte. Parteciperà attivamente alla realizzazione del laboratorio di teatro dei burattini e dello spettacolo finale inserendosi, a seconda delle proprie abilità, interessi e inclinazioni e compatibilmente alle esigenze organizzative in uno o più dei laboratori correlati, supportando gli esperti nella realizzazione delle attività proposte ai minori.
Azione 3 – Incremento dei momenti esterni al centro, di contatto e conoscenza del territorio e di apprendimento in situazione attività 3.1 Uscite nel periodo invernale attività 3.2 Uscite nel periodo estivo	Il volontario in servizio civile accompagnerà i minori durante le uscite nel periodo invernale ed estivo, durante le visite a città d'arte, al mare o nei percorsi naturalistici in montagna o in collina, a visitare luoghi di particolare interesse paesaggistico, turistico o luoghi di divertimenti come parchi di varia tipologia. Supporterà gli educatori nell'organizzazione delle gite e nella preparazione della logistica, prenderà i contatti con i vari soggetti coinvolti (dalle agenzie di soggiorno, agli autisti, alle biglietterie dei musei, ecc), sarà referente assieme ad un operatore di un gruppo di bambini e provvederà a rispondere alle loro esigenze durante l'uscita; controllerà che abbiano tutto il materiale necessario e che nessuno si allontani dal gruppo o rimanga indietro. Durante le uscite condividerà coi minori il momento del pranzo, solitamente al sacco se previsto, e curerà momenti di interazione personale con quei bambini con più difficoltà o disagio per favorire la loro integrazione nell'esperienza. Raccoglierà assieme ai bambini/ragazzi materiale documentativo e fotografico per la rielaborazione dell'esperienza assieme ai minori una volta rientrati al centro. Al bisogno potrà, guidando i mezzi della struttura o avvalendosi dei mezzi pubblici, accompagnare i minori nelle attività all'esterno del centro, andarli a prendere presso le proprie abitazioni o riportarli a casa su richiesta esplicita della famiglia o dei servizi sociali.
Azione 4 – Supporto alla genitorialità attività 4.2 NUOVO ciclo di incontri su tematiche educative condotto da esperti rivolto ai genitori e aperti agli insegnanti	Il volontario in servizio civile accoglierà assieme agli educatori i genitori che accompagnano o vengono a prendere i minori informandoli in modo sintetico, attraverso uno scambio verbale, di come è andata la giornata o dando loro eventuali comunicazioni e informazioni e rimandando approfondimenti e confronti ai colloqui con gli educatori. Collaborerà con l'equipe del centro per la preparazione logistica degli incontri per i genitori, collaborerà alla realizzazione del materiale informativo e della sua diffusione. Potrà partecipare al ciclo formativo e realizzare attraverso supporti informatici e/o cartacei una documentazione del percorso, raccogliendo stimoli e riflessioni dei formatori e dei genitori partecipanti.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Tutti i volontari sono obbligati:

- al rispetto del regolamento interno
- al rispetto dell'orario di servizio
- flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi in concomitanza con iniziative e/o feste del
- centro
- avvisare il giorno stesso in caso di assenza o ritardo
- ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione
- alla riservatezza relativamente alle informazioni degli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui il volontario verrà in contatto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

I volontari avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;

- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es.
- pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare
- all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali
- Nelle SAP in cui li livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto.

Durata: 72 ore
Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall' avvio del progetto.
Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1°Modulo. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio (Forlì e provincia.) ". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Segue scheda "Conosco la mia Cooperativa" per sviluppare l'argomento con l'OLP.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Francesca Fiori e Domenico Amaducci - PAOLO BABINI San Paolo	10 ore
2° Modulo. "I minori come destinatari del progetto, percorsi e modalità educative"	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Bussi Monica, Flamigni Francesca e Fiori Francesca - PAOLO BABINI San Paolo	6 ore
3° Modulo: "Metodi e strumenti per il supporto allo studio e l'insegnamento della lingua italiana" (azione 1)	Gli incontri hanno lo scopo di formare il volontario sui metodi e strumenti didattici utilizzati per il supporto allo studio, in particolare verranno affrontati gli aspetti relativi ai disturbi dell'apprendimento e agli interventi specifici coi supporti informatici di cui i centri hanno dotazione.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Francesca Flamigni e Giunchi Laura - PAOLO BABINI San Paolo	12 ore
4°Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	Concetto di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organismi di vigilanza, controllo e assistenza -Rrischi infortuni; meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, microclima e illuminazione, video terminali, DPI organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuali carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni	Stefano Nanni per tutte le SAP	4 ore

	mancati, rischi meccanici; rischi elettrici; macchine e attrezzature; rischio chimico; rumore; vibrazioni; radiazioni; movimentazione manuale dei carichi		
5° Modulo: "Le manifestazioni del disagio minorile: tecniche di relazione e comunicazione interpersonale" (azione 1-2)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso esempi e analisi di casi al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione e di fornirgli informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio minorile (ad esempio: rabbia, distacco, provocazione…), a come gestire il conflitto e quali le tecniche di relazione e di comunicazione più efficaci.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Amaducci Domenico e Giunchi Laura - PAOLO BABINI San Paolo	12 ore
6° Modulo: "La comunicazione interpersonale" **(**azione 1-2-3-4)	L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono: - i diversi stili di comunicazione interpersonale - la comunicazione verbale e non verbale - l'ascolto attivo come aiuto - l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Barbieri Sara, Amaducci Domenico e Giunchi - PAOLO BABINI San Paolo	8 ore
7° Modulo: " Le abilità artistiche-manuali e le competenze animative" (azione 2)	Gli incontri hanno lo scopo di fornire al volontario le nozioni di base per la gestione dei laboratori e dei momenti ludico-ricreativi" Fornirà al volontario nozioni teoriche ma soprattutto strumenti pratici rispetto alle principali tecniche laboratoriali e di intrattenimento apprendendo le varie fasi di progettazione, gestione e verifica degli interventi	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Bussi Monica - PAOLO BABINI San Paolo	5 ore
8° Modulo: "Le opportunità educative del territorio: come progettare e realizzare delle attività esterne al centro" azione 3)	L'incontro ha lo scopo di permettere alle volontarie di preparare e comprendere la gita/uscita/attività all'esterno del centro come momento educativo e di crescita del minore attraverso l'imparare facendo e la formazione non formale.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Barbieri Sara, e Amaducci Domenico - PAOLO BABINI San Paolo	5 ore
9. Modulo " Bilancio di competenze".	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: Bilancio delle competenze acquisite; Costruzione curriculum vitae; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. Mappa delle opportunità.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Barbieri Sara e Francesca Fiori - PAOLO BABINI San Paolo	6 ore
10. Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	Fantuzzi Andrea - DOMUS L'Oratorio Amadori Paolo - DOMUS San Martino Agnese Bernardini - L'ACCOGLIENZA Villa Gesuita Barbieri Sara - PAOLO BABINI San Paolo	4 ore

DOVE PRESENTARE DOMANDA:
Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena
Via Dandolo 18, 1° piano
47121 Forlì (FC)

CONTATTI:
Raffaella Paganelli

youth@cssforli.it
0543/28383